



## Protezione Civile; La settimana della Campagna "Io Non Rischio"



**Roma.** *Dipartimento di Protezione Civile:* "La decima edizione della Campagna Io Non Rischio inaugura la Settimana nazionale della Protezione Civile: saranno sette giorni che ci vedranno impegnati in momenti di confronto con il volontariato, con la comunità scientifica, con il mondo dell'impresa. (NDR: La "settimana" è iniziata Domenica 11 Ottobre)". Sono le parole con le quali il Capo del Dipartimento, **Angelo Borrelli**, ha dato il via oggi a Io non Rischio 2020, la Campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile. La giornata è iniziata con la visita alla piazza "Io non rischio" del Comune di Canelli (At), dove il Capo del Dipartimento ha incontrato

---

le volontarie e i volontari di protezione civile che hanno parlato ai loro concittadini dei rischi sismico e maremoto. Questi mesi ci hanno visto impegnati nella lotta contro il Coronavirus, ha sottolineato Borrelli, "una lotta non ancora vinta, e per questo motivo dobbiamo tenere alta l'attenzione e abbiamo deciso di apportare alcune modifiche alla Campagna Io non rischio e alla Settimana della Protezione civile, rendendole resilienti". "Io non rischio", sin dalla sua nascita ha avuto la sua anima nelle piazze fisiche delle città italiane dove i volontari di protezione civile hanno sempre incontrato i cittadini con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei rischi e delle buone pratiche di protezione civile, rendendo la Campagna un forte momento di aggregazione e vicinanza. I volontari, dopo un percorso formativo dedicato, hanno avuto in passato il compito di raccontare i contenuti della campagna, attraverso il dialogo, con strumenti dedicati, totem, linea del tempo, tenda alluvione, fino alla consegna dei materiali informativi cartacei. A causa dell'emergenza Covid-19, non è stato possibile quest'anno seguire esclusivamente questa impostazione basata sull'aggregazione e sull'interazione ravvicinata tra volontari e cittadini. Il distanziamento fisico necessario per limitare le occasioni di contagio, ha reso indispensabile l'utilizzo di strumenti digitali. Io non rischio si è spostata dunque sulle piazze digitali che, ha evidenziato il Capo del Dipartimento, Angelo Borrelli, «sono una grande opportunità per una Campagna che diventa sempre più radicata ed un arricchimento per i nostri volontari che in questi mesi si sono formati per comunicare le buone pratiche attraverso le sempre più diffuse piattaforme

---

---

digitali". Numeri alla mano, lo non rischio 2020 ha visto la partecipazione di 373 comuni italiani, 588 organizzazioni di volontariato protagoniste e ben 455 eventi digitali, prevalentemente su Facebook, dove sono stati utilizzati i materiali di comunicazione classici della campagna, trasformati in versione digitale. Attraverso foto, video con testimonianze e racconti su temi legati ai rischi naturali è stato costruito un ponte tra virtuale e reale per mantenere vivo lo spirito originario della campagna fatta in piazza. Sono state poi organizzate delle vere e proprie piazze digitali, con strumenti gratuiti e largamente utilizzati in questo periodo storico legato all'emergenza Coronavirus come ad esempio Zoom o Google Meet. Si è trattato di incontri virtuali, pubblicizzati sulle pagine evento Facebook dedicate, durante i quali si è vista la partecipazione di tutti i cittadini che hanno voluto informarsi e condividere le proprie esperienze sui rischi che insistono sui loro territori e sulle buone pratiche che si possono adottare per mitigarli. Una declinazione digitale, dunque, del dialogo fra comunicatori e cittadini in piazza. La giornata si è conclusa con la visita della piazza di Soverato (Cz) dove, in occasione del ventennale dell'alluvione, Borrelli ha incontrato il volontariato e la cittadinanza.

---

---

Comunicato - 13/10/2020 - Roma - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)